

## **SEZIONE SPECIALE:**

### **RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016, cd "TUSP", in particolare: art 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*"; art.11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art.15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art 19 *gestione del personale*, art 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

#### **1) La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previste dalle normative e dallo statuto (art.6 dlgs 175)**

##### **1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)**

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

Il **D.Lgs 14/2019** noto come **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII)**, sta entrando in vigore in più steps, con ripetuti rinvii nelle tempistiche di attuazione ma anche con modifiche nei contenuti rispetto a quanto inizialmente previsto; da ultimo si cita il D.Lgs. 83/2022 entrato in vigore il 15/7/2022 "*Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ...*", in particolare per quanto di maggior interesse per la società si osserva che l'art.2 del D.Lgs. 83/2022 ha modificato l'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 relativo all'"Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa": come già evidenziato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2022, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo è stata verificata con uno specifico check-up aziendale effettuato sulla base sia della ceck-list specificatamente prevista in materia dal Decreto del Ministero di giustizia del 28/9/2021 da integrarsi con le norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDCEC) per i collegi sindacali delle società non quotate (vedi delibera CdA n. 90/2022).

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il "*Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta*" attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale; il Regolamento è stato adottato tenendo conto anche delle indicazioni del CNDCEC emesse nello specifico documento del marzo 2019. Le finalità e le disposizioni del TUSP e del CCII sono comuni, i relativi lavori preparatori furono avviati per entrambi nel 2015, tuttavia la loro emanazione in tempi diversi ha generato difetti di coordinamento che è opportuno in qualche modo riconciliare: il CCII costituisce la norma generale comune a tutte le società e il TUSP è una sorta di norma speciale per le società a partecipazione (come cita lo stesso art.1, comma 3 del CCII). IL CNDCEC nel 2019, in attuazione dell'allora vigente formulazione dell'art.13 del CCII, aveva emanato un documento contenente fra l'altro una prima proposta degli indicatori ritenuti idonei a individuare una "*ragionevole presunzione dello stato di crisi*", la società nella suddetta regolamentazione interna aveva recepito l'attività di monitoraggio di tali indicatori dei cui esiti ha dato sempre regolare specifica informativa in sede di Relazione sulla gestione di bilancio piuttosto che di budget.

Le modifiche apportate dal D.Lgs 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 da parte del CNDCEC di un Osservatorio

Enti Pubblici e Società Partecipate, Osservatorio che con la collaborazione di autorevoli esperti (fra cui anche UTILITALIA, l'associazione di categoria cui partecipa Romagna Acque) ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento e che, come meglio anche di seguito evidenziato, nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti e come sopra riassunte soddisfano quanto richiesto dal novellato quadro normativo in materia, nel 2024 sarà cura della società recepire anche formalmente nella regolamentazione interna adottata in materia (come sopra citata) quanto indicato nei documenti di riferimento che si confida avranno trovato alla data un definitivo assestamento.

Fra tali documenti si fa riferimento in particolare a quanto pubblicato dal CNDCEC nel luglio scorso, dove si evidenzia che ad oggi l'unico indicatore previsto (art.2,co,1 lett.a) del CCII) per verificare "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza" consiste nell'"adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi", la società ha ampi margini e risorse per "servire" tale debito: come risulta dalla sintetica nota integrativa allegata le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante ammontano mediamente nell'anno a 41 mln/euro e al 31.12.2023 a 33,9 mln/euro a fronte di un debito finanziario con scadenza nell'anno di 1,2 mln/euro (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2023 per gli anni 2024, 2025 e 2026 non emergono criticità in merito al "debito da servire", al 31.12.26 è previsto che le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante superino i 21 mln/ euro e al 31.12.25 risulterà estinto il mutuo ventennale.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs 14/2019.

### **1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)**

#### **Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:**

In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli asset patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti. Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovrintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società. La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6, comma 3, lettera a).

#### **Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei**

### **confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.**

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, partecipa alle riunioni del CdA/assemblea previa adeguata informativa ricevendo anticipatamente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per ogni punto all'ordine del giorno.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri Stakeholder. Come anticipato al precedente paragrafo "1) La Trasparenza e l'Anticorruzione" il Cda con delibera n. 89/2023, contestualmente alla revisione del Codice etico, ha approvato ed introdotto il Codice di Comportamento.

Nel rispetto di tali Codici, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato un regolamento in materia di *whistleblowing* quale strumento di prevenzione e di supporto all'anticorruzione, tutelando il personale dipendente e gli *stakeholder* in generale che sono invitati a segnalare potenziali condotte illecite di cui venissero a conoscenza.

Come già anticipato al paragrafo 1) La Trasparenza e l'Anticorruzione, è stato emanato il D. Lgs. 24/2023, che ha recepito la Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing. La nuova disciplina si applica, seppur con alcune differenze, sia a soggetti pubblici (tra cui rientrano, per espressa disposizione normativa, anche le società a controllo pubblico e le società in house) che ai soggetti privati e tutti i destinatari, dovranno adeguarsi (salvo limitate eccezioni) a partire dal 15 luglio 2023; al momento della stesura del presente documento la Società ha completato le attività di riesame e aggiornamento degli strumenti a suo tempo adottati e si appresta ad emettere il nuovo regolamento.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera b) e c).

### **Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa**

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo e la tutela del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, facendo della "sostenibilità" una linea guida del proprio agire e individuando nel Bilancio di Sostenibilità prima e quindi nel Bilancio Integrato (dal 2019 ex D.lgs. 254/2016), un efficace strumento di rendicontazione del proprio operato rispetto a queste tematiche (per i dettagli si rinvia al sito <https://www.romagnacque.it>).

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera d).

### **2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)**

L'art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'emanazione di appositi decreti, su proposta del MEF e previa intesa in Conferenza unificata, recanti i regolamenti in materia di definizione dei requisiti di eleggibilità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico non quotate e di determinazione dei limiti dei compensi. La disciplina sui compensi da corrispondere ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dipendenti delle società in controllo pubblico, stabilisce che gli stessi debbano dipendere dalla fascia di appartenenza della società, nell'ambito delle cinque fasce individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata, sulla base di indicatori

dimensionali quantitativi e qualitativi.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel giugno 2022 ha predisposto lo schema del decreto recante il "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016". Prima della sua definitiva approvazione il testo proposto dal MEF deve essere condiviso in seno alla Conferenza unificata affinché sia raggiunta la necessaria intesa con le regioni e gli enti locali. Si precisa che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato schema di d.m., le disposizioni in esso contenute troveranno applicazione soltanto ai contratti stipulati e agli atti emanati successivamente alla data di pubblicazione del d.m. nella Gazzetta Ufficiale.

La proposta di regolamento redatta dal MEF definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico. Nell'ambito di ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi cui gli organi sociali devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Tale trattamento economico non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Alla data odierna si è ancora in attesa dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, e, ai sensi del comma 7 dell'art. in parola, fino all'adozione del decreto di cui al comma 6, resta in vigore l'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012, conv. con mod. dalla L. n. 135/2012, applicabile alle società a totale partecipazione pubblica diretta od indiretta, che stabilisce che "A decorrere dal primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013». In merito ai compensi di preconsuntivo 2023 ai componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l'Assemblea con delibera n. 4 del 29 giugno 2022 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 5/2022 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, confermando di fatto i compensi precedentemente attribuiti con delibera n. 11/2019; tali organi andranno in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024;
- l'Assemblea con deliberazione n. 3/2021 ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti, tale organo andrà in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2023.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2022 e di bdg 2023:

	<b>bdg 2023</b>	<b>precons 2023</b>	<b>consunt 2022</b>
Compensi fissi	94.000	94.000	92.385
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.150	14.227
<b>Tot Consiglio di Ammin.</b>	<b>110.000</b>	<b>110.150</b>	<b>106.612</b>
Compensi fissi	48.000	48.000	47.762
Oneri INPS-INAIL	-	-	-
<b>Tot Collegio Sindacale</b>	<b>48.000</b>	<b>48.000</b>	<b>47.762</b>

Si evidenzia inoltre che in sede di rinnovo degli organi ad oggi in essere occorrerà tener conto delle nuove disposizioni introdotte dalla L.49/2023 meglio nota come "legge sull'equo compenso" per i professionisti; come previsto dall'art.2, comma 3 "Le disposizioni della presente legge si applicano altresì alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175....." ; tali disposizioni trovano applicazione dai rinnovi degli organi effettuati a seguito dell'entrata in vigore

della legge. Nella stesura del piano 2024-2026 sono stati confermati i suddetti compensi sia per il CdA che per il Collegio sindacale.

**3) Art. 15 “monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica” Il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)**

L’art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell’ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell’art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell’applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza*». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all’art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019.

La Società è già soggetta all’obbligo di separazione contabile, disposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. e per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell’energia all’obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc...) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016.

Il comma 4, secondo periodo, dell’art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all’art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l’invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all’art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall’art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall’art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo “Partecipazioni” oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

**4) Art. 16 “Società in house” - Vincolo composizione del fatturato**

La Società si configura quale “Società in house” ai sensi dell’art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall’art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall’art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall’art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l’80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2023 e consuntivo 2022.

	Budget 2023		precons 2023		Consuntivo 2022	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	51.184.066		44.616.703		47.257.933	
ricavi per attività verso altri	4.255.076		3.532.120		3.379.444	
<b>a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>55.439.142</b>		<b>48.148.823</b>		<b>50.637.377</b>	

ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.612.514		11.774.741		11.559.291	
ricavi per attività verso altri	1.493.061		1.527.010		5.922.997	
<b>a.5 altri ricavi e proventi</b>	<b>11.105.575</b>		<b>13.301.751</b>		<b>17.482.288</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	60.796.580	91,36%	56.391.444	91,77%	58.817.224	92,42%
ricavi per attività verso altri	5.748.137	8,64%	5.059.130	8,23%	9.302.441	7,58%
<b>Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)</b>	<b>66.544.717</b>	<b>100,00%</b>	<b>61.450.574</b>	<b>100,00%</b>	<b>68.119.665</b>	<b>100,00%</b>

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si conferma superiore al 90% del totale sia come preconsuntivo 2023 che per gli anni di piano 2024-2026; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

Si dà atto, come risulta da quanto sopra, che nel rispetto delle disposizioni del c.5, art 6 del D.Lgs 175, la Società tiene costantemente monitorato il suddetto indicatore e che, nel rispetto dei criteri di rilevazioni individuati, lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

## **5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale"**

### **5.a) rendicontazione anno 2023**

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

In attuazione delle disposizioni del comma 3 dell'art. 19, sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che, anche in attuazione delle disposizioni del comma 2 dell'art.19, la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto ormai da alcuni anni dal MEF, ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175, -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha individuato il limite dei compensi massimi da corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe di 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è inferiore a tale limite.

La Società attua e rispetta gli indirizzi e gli obiettivi che, tenuto conto del settore in cui la stessa opera, i soci hanno impartito sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, il tutto nel rispetto del sistema di governance vigente nei termini esposti nel bilancio di previsione 2024; la rendicontazione sull'attuazione degli indirizzi e il monitoraggio degli obiettivi vengono effettuati in sede di verifiche infrannuali e da ultimo in sede di bilancio di esercizio; per maggiore informativa di rendicontazione si rimanda ai successivi paragrafi della presente Relazione "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria" e " Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2023", mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	<b>bdg. 2023</b>	<b>Precon 2023</b>	<b>Consuntivo 2022</b>
<b>TOT. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>9.449.629</b>	<b>9.558.778</b>	<b>9.076.792</b>

Il costo del personale di preconsuntivo 2023 di 9,6 mln/euro conferma il budget mentre il maggior costo rispetto al 2022 di 0,5 €/mln è da attribuire principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL Gas-Acqua.

L'organico in forza al 31/12/2022 era di 161 unità ed è previsto di 157 unità al 31/12/2023. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2023:

	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>totale</b>
Al 31.12.2022	4(*)	7	91 (*)(**)	59	161
Variazioni previste nel 2023:					
- Cessati			-5	-2	-7
- Assunti				+3	+3
- Variazioni di posizione					
<b>Al 31.12.2023 (*)</b>	<b>4 (*)</b>	<b>7</b>	<b>86 (**)</b>	<b>60</b>	<b>157</b>

(\*) di cui a tempo determinato: n. 2 al 31/12/22 e n. 1 al 31/12/23 (DG con scadenza 31/12/25)

(\*\*) di cui con contratto di apprendistato: n. 4 al 31/12/22 e n. 4 al 31/12/23 (lavoratori impiegati)

### 5.b) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione nel biennio 2022-2023 del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti .."...obiettivi .."sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale", tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi ("costi standard" ritenuti efficienti) i soci (Coordinamento seduta dell'ottobre 2021) hanno impartito alla società uno specifico obiettivo, sviluppato nel biennio 2022-2023, di "riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e costi sostenuti e rendicontati".

Questo gap ha subito negli anni, dal 2012 -anno di implementazione della regolamentazione da parte dell'Autorità nazionale- al 2021, un continuo incremento; mentre per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di "Ridracoli" e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da "Po"), per altre voci invece hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap.

Nello specifico è stato individuato un obiettivo di contenimento delle spese relative alla "rappresentanza" e alle "liberalità"; si rimanda al successivo paragrafo 6) "Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2023" in merito al relativo monitoraggio e rendicontazione ricordando che per l'annualità 2022 l'obiettivo di contenimento di queste spese era stato raggiunto.

### 5.c) obiettivi anno bdg 2024 ed esercizi 2025 e 2026

Per quanto concerne in generale il contesto di riferimento e i criteri e le metodologie applicate si richiama espressamente quanto sopra indicato relativamente al 2023 in particolare per quanto concerne gli obiettivi sul contenimento complessivo dei costi di funzionamento per il 2024 si rinvia al successivo paragrafo "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria negli anni di piano 2024, 2026" mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	<b>piano 2026</b>	<b>piano 2025</b>	<b>bdg 2024</b>	<b>PRECONS 2023</b>
<b>TOT. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>10.121.800</b>	<b>9.929.800</b>	<b>10.002.800</b>	<b>9.558.778</b>

Il costo del personale di bdg 2024 di 10 mln/euro incrementa di 0,4 mln/euro il preconsuntivo 2023, aumento da ricondurre a: 100.000 euro effetti economici negativi del turn over (da ricondurre principalmente ai periodi in sovrapposizione); 267.000 euro effetti trascinalamento e

ultima tranche del rinnovo CCNL/2019; 77.000 euro minori recuperi INPS. Nei successivi anni di piano non si rilevano significative variazioni.

L'organico in forza al 31/12/2022 era di 161 unità (la riduzione a 157 unità al 31.12.23 è da ricondurre ad anticipi di pensionamenti/posticipo di entrata in servizi nuovi assunti) ed è previsto di 159 unità al 31/12/2026. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista negli anni di piano:

<b>PIANO 2024-2026</b>	<b>Dirigenti (*)</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>totale</b>
Al 31.12.2022	4	7	91	59	161
Al 31.12.2023	4	7	86	60	157
Variazioni previste nel 2024-2026:					
- Cessati	-2	-3	-11	-3	-19
- Assunti	2	0	11	8	21
- Variazioni di posizione					
<b>Al 31.12.2026</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>86</b>	<b>65</b>	<b>159</b>

(\*) di cui a tempo determinato: n. 1 al 31/12/23 (DG con scadenza 31/12/25) e n. 1 al 31/12/26 (DG con scadenza 31/12/30)

## 6) Obiettivi assegnati dai soci

### 6.a per l'anno 2023: rendicontazione obiettivi assegnati

Il Coordinamento Soci nella seduta del 26 ottobre 2022 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l'anno 2023; ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023</b>		<b>AZIONI</b>	<b>pesi %</b>
<b>1</b>	Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 69/2022		25%
<b>1.a</b>		Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2022-2023 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR con successive modifiche	25%
<b>Rendicontazione:</b>			
A causa delle alluvioni di maggio, e quindi per cause di forza maggiore, si sono registrati ritardi sull'esecuzione di alcuni interventi previsti nel bdg 2023, ritardi poi solo parzialmente recuperati nell'ultima parte dell'anno. Rispetto al cronoprogramma degli obiettivi 2023 approvato da ATERSIR si prevede un raggiungimento al 90 %.			
<b>2</b>	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"		10%



2.a		Documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico): 1. fotografi la situazione esistente delle case dell'acqua realizzate sul territorio, 2. valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, 3. identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2022, 4. definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque	10%
<p style="text-align: center;"><b>Rendicontazione:</b></p> L'attività alla data di redazione della presente relazione non è stata avviata. % raggiungimento obiettivo al 31.12.23:0%			
3	Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)		15%
3.a		Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0%	5%
3.b		Tasso di campioni da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio	5%
3.c		Tasso di parametri da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio	5%
<p style="text-align: center;"><b>Rendicontazione:</b></p> A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 18/2023, sono stati introdotti nuovi limiti più stringenti che individuano la "non conformità" di un campione d'acqua, in particolare tenendo conto delle criticità introdotte dal parametro clorato. I target per il 2023, applicando il D.Lgs. 18/2023 sul triennio 2020-2022, puntando ad ottenere un risultato sui singoli indicatori M3a, M3b ed M3c inferiore alla media dei risultati ottenuti nel triennio precedente. Il preconsuntivo indica il pieno raggiungimento come di seguito indicato:			
3.a	Target=0% Preconsuntivo = 0%		
3.b	Target (media 2020-2022) <=1,2951% Preconsuntivo = 1,25%		
3.c	Target (media 2020-2022) <=0,0353% Preconsuntivo = 0,035%		
4	Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021		20%

<b>4.a</b>		Definizione del perimetro di conferimento. Simulazione dei conti economici e dei flussi di cassa	10%
<b>4.b</b>		Valutazione patrimoniale degli assets da conferire	5%
<b>4.c</b>		Modello attribuzione azioni e valutazione del rapporto di cambio	5%
<b>Rendicontazione:</b>			
<p>A inizio 2023 è stato conferito un incarico volto a verificare l'effettiva integrale recuperabilità degli asset costituiti dai cd "beni ex comuni" oggetto di conferimento da parte delle società patrimoniali a Romagna Acque, tale approfondimento si è reso necessario a seguito degli atti sottoscritti fra le stesse società ad ATERSIR a fine 2022/inizio 2023 rispettivamente per i territori di Forlì-Cesena e Ravenna, atti che hanno in parte modificato le condizioni poste nell'istanza a suo tempo presentata da ATERSIR ad ARERA nell'ambito della manovra tariffaria MTI-3 per tali ambiti. Pur nelle more della formale conclusione dell'incarico sono emersi elementi che necessitano di ulteriori approfondimenti in merito a tale problematica. Da parte di alcuni soci sono stati richiesti ulteriori temi di verifica e discussione rispetto al cd "progetto della società degli asset" come a suo tempo identificato. Tale contesto ha determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi posti per il 2023 su questa attività.</p> <p><b>4.a</b> % raggiungimento obiettivo:0%  <b>4.b</b>: % raggiungimento obiettivo:0%  <b>4.c</b>: % raggiungimento obiettivo:0%</p>			
<b>5</b>		Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. riusi 4.2. dissalazione	<b>15%</b>
<b>5.a</b>		Avvio studio delle alternative progettuali	<b>15%</b>
<b>Rendicontazione:</b>			
<p>Lo studio verrà sviluppato internamente acquisendo alcune collaborazioni esterne per le quali sono stati affidati i relativi incarichi. E' stata sviluppata una parte rilevante degli elaborati ed in particolare sono stati sviluppati i primi approfondimenti relativi alle ipotesi di realizzazione di un impianto di dissalazione. Restano in particolare da sviluppare le valutazioni economiche e il confronto multicriteriale. % raggiungimento obiettivo:100%</p>			
<b>6</b>		<b>Incremento autosufficienza energetica</b>	<b>15%</b>

<b>6.a</b>		Progettazione esecutiva e predisposizione degli atti necessari per l'affidamento dei lavori relativi ai 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24, in particolare: - Sezione 2 impianto FV presso il potabilizzatore della Standiana (RA); - Pensiline fotovoltaiche presso il parcheggio della sede legale di Forlì (FC); - Impianto FV presso il potabilizzatore di Capaccio (FC); - Impianto FV presso il campo pozzi Polveriera (RN).	10%
<b>6.b</b>		Identificazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili da inserire in occasione dell'aggiornamento del Piano Energetico, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di autoconsumo altrove e comunità energetiche	5%

**Rendicontazione:**

**6.a**

- Sezione 2 impianto FV presso il potabilizzatore della Standiana (RA) --> Si conferma quanto indicato al 30/06. In aggiunta si conferma che l'impianto risulta essere stato allacciato in data 13/10/2023 (prot. n. 10040/2023 del 16/10/2023).
- Pensiline fotovoltaiche presso il parcheggio della sede legale di Forlì (FC) --> Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva e del quadro economico ed affidamento lavori mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori (Delibera CdA n. 79 del 27/06/2023).
- Impianto FV presso il potabilizzatore di Capaccio (FC) --> Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva e del quadro economico ed affidamento lavori mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori (Delibera CdA n. 80 del 27/06/2023).
- Impianto FV presso il campo pozzi Polveriera (RN) --> Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva e del quadro economico ed affidamento lavori mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori (Delibera CdA n. 81 del 27/06/2023).

% raggiungimento obiettivo:100%

**6.b**

Con la delibera ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 è stato approvato il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), che trova applicazione a decorrere dal 01/03/2023. Nel 2023 sono state analizzate tutte le possibili configurazioni previste dalla suddetta normativa che trovano applicazione in Romagna Acque, comprese le comunità energetiche, e sono state raccolte tutte le informazioni necessarie (prot. n. 11309/23 del 15/11/2023) per valutare nuovi impianti da fonti rinnovabili da inserire nel prossimo aggiornamento del Piano Energetico.

% raggiungimento obiettivo:100%

<b>obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento</b>		
	<b>OBIETTIVO 2023</b>	<b>AZIONI</b>
1	MTI-3:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	Piano di efficientamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro anno 2023: efficientamento del 25%-> 984 K/euro

**Rendicontazione:**

Come risulta dal Conto economico e dalla relativa Nota integrativa sintetica, l'obiettivo sul contenimento costi di funzionamento per l'annualità 2023 sarebbe stato raggiunto, tuttavia come da delibera CdA n. 78 del 27/9/2023 e successiva autorizzazione assembleare del 28/6/23, tenuto

conto delle liberalità erogate per complessivi 200.000 euro a favore delle province di Forlì/Cesena e Ravenna a seguito delle calamità che hanno interessato questi territori a seguito delle alluvioni del maggio scorso, l'obiettivo 2023 risulterà non raggiunto e superato per tale importo.

**6.b) per l'anno 2024: assegnazione obiettivi dai soci**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2024</b>		<b>AZIONI</b>	<b>pesi %</b>
<b>1</b>	<b>Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023)</b>		<b>25%</b>
<b>1.a</b>	Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2024-2027 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR		25%
<b>2</b>	<b>Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021</b>		<b>20%</b>
<b>2.a</b>	Rispetto del cronoprogramma lavori così come approvato dal coordinamento soci		20%
<b>3</b>	<b>Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)</b>		<b>10%</b>
<b>3.a</b>	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b		10%
<b>4</b>	<b>Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale</b>		<b>15%</b>
<b>4.a</b>	Completamento dello studio relativo alle alternative progettuali, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. riusi 4.2. dissalazione		15%
<b>5</b>	<b>Incremento autosufficienza energetica</b>		<b>15%</b>
<b>5.a</b>	Affidamento dei lavori e realizzazione di n. 2 dei 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24		10%
<b>5.b</b>	Aggiornamento del piano energetico finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche		5%
<b>6</b>	<b>Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023</b>		<b>10%</b>
<b>6.a</b>	Implementazione del Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.		5%

6.b		Realizzazione di un pre-assessment per valutare la conformità da parte della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese	5%
7	<b>Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.</b>		5%
7.a		1. Valutazione delle necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti; 2. identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua; 3. Redazione di un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	5%
<b>obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento</b>			
<b>OBIETTIVO 2024</b>		<b>AZIONI</b>	
1	MTI-4: costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	1- Analisi del nuovo metodo tariffario MTI-4 e identificazione dei delta tra costi riconosciuti e costi consuntivati; 2 - Identificazione delle principali aree di intervento e sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi	

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29.11.2023  
DELIBERAZIONE N. 152/2023  
DISPOSITIVO DELIBERATIVO  
OMISSIS**

- di approvare il documento "Relazione sul preconsuntivo 2023 - Relazione previsionale 2024 – Piano Industriale 2024-2025-2026" in data 28.11.2023 prot. 11875, tenuto in copia agli atti del Consiglio, che nella SEZIONE SPECIALE: RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING recepisce gli obiettivi 2024 e l'obiettivo 2024 sul contenimento dei costi di funzionamento, autorizzando gli Uffici competenti alla trasmissione della documentazione sopra approvata ai Soci, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto vigente, entro il 30.11.2023 per Posta Elettronica Certificata (PEC);
- di autorizzare gli Uffici competenti ad inviare, unitamente alla presente deliberazione, tutta la documentazione ai componenti l'Organismo di Vigilanza della società, giusto Protocollo di Controllo "Gestione degli adempimenti operativi in materia contabile e societaria" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

**OMISSIS**

**ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 07.02.2024 ORDINARIA  
DELIBERAZIONE N. 1/2024  
DISPOSITIVO DELIBERATIVO  
OMISSIS**

- di approvare la Relazione sul preconsuntivo 2023 - Relazione previsionale di Budget 2024 - Piano Triennale 2024 – 2025 - 2026 di cui al comma 1 dell'articolo 20 dello Statuto vigente in data 28.11.2023 prot. 11875, tenuti in copia agli atti dell'Assemblea dei Soci;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, ai sensi dell'art. 2364 Cod. Civ., al compimento di tutti gli atti e le operazioni contemplate nei documenti sopra approvati, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, e ad adottare i provvedimenti conseguenti indicati all'art. 20, nei modi ivi previsti.

**OMISSIS**